

# Luzzago, fra educazione e carità la spiritualità di un laico del '500

**U**n'esistenza consumata tutta nella carità, nell'educazione, nella promozione umana e spirituale degli uomini e delle donne del tempo, animando e guidando molteplici iniziative – su tutte la Scuola della Dottrina cristiana, organizzata in tutte le parrocchie bresciane – fino a compromettere una salute già precaria e a morire a soli 50 anni. Un'esistenza donata a Dio e ai fratelli. Da «laico». Nella società e nella Chiesa del '500.

È l'esistenza di Alessandro Luzzago, nato a Brescia, da famiglia nobile, nell'ottobre del 1551, educato dai gesuiti, dottore in filosofia e in teologia a Padova, spirato a Milano il 7 maggio 1602 fra le braccia del cardinale Federico Borromeo. Che venerandone la salma, disse: «Bacio la mano di un santo». La causa di beatificazione fu introdotta nel 1751. Nel 1899 Leone XIII riconobbe le virtù eroiche, conferendogli il titolo di venerabile. Nella seconda metà dell'800, intanto, «con la fioritura dei

## Martedì in Cattolica a Brescia si presenta il volume «Alchimia santa», nel quale sono raccolti gli scritti del venerabile

primi movimenti di apostolato laico – sottolinea Marco Rinaldi nella voce dedicata al Luzzago nel *Dizionario Biografico degli Italiani* – la figura del Luzzago assurse a modello dell'impegno sociale del mondo cattolico, suscitando, specialmente in ambito locale, un rinnovato interesse per il personaggio e la sua epoca».

Quell'interesse è ancora vivo e fecondo. Come mostra la pubblicazione, per i tipi di Studium, di *Alchimia santa*. Il titolo accompagna il primo tentativo organico postumo (1660) di raccogliere e

riordinare gli scritti spirituali del Luzzago, dai quali emergono quattro temi maggiori – l'Eucaristia, la carità, l'umiltà, il vivere costantemente alla presenza di Dio. Con questa edizione – curata da monsignor Vincenzo Peroni, bresciano, dal 2010 al servizio della Santa Sede come ufficiale dell'Ufficio delle Celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice, dal 2012 cerimoniere pontificio – si rende finalmente accessibile a tutti un testo finora noto solo ai fruitori dell'archivio dedicato al venerabile, i cui scritti e documenti sono custoditi presso i Padri dell'Oratorio della Pace di Brescia – ed è nella chiesa di Santa Maria della Pace che dal 1878 riposano le spoglie del Luzzago. Il libro, presente Peroni, verrà presentato martedì alle 18 nella Sala della Gloria dell'Università Cattolica di Brescia da don Livio Rota e Mario Taccolini, storici e docenti in Cattolica.

**Lorenzo Rosoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Santa Maria della Pace, a Brescia

